



SECCO RIPARTY IN CHIESA

PER RAGAZZI A SERVIZIO DI GESU' E DELLA COMUNITA' NELLA LITURGIA

chierichetti e ancelle in festa con il Signore

LA PARABOLA DEI TALENTI - PARTE I

WWW.SEMINARIOTV.IT

La PARABOLA dei TALENTI

A GERICO...

Dai Roby, facciamo la lotta libera, vince chi riesce a mettere l'altro con le spalle a terra.

Vai bene Gianni. Adesso ti sistemo io.

Fatti sotto.

INTANTO SI AVVICINA GESU' CON I SUOI DISCEPOLI...

Ma che cosa hai lì sotto?

Ah, niente.

Quindi, quella moneta la custodisci con tanta gelosia.

Che cosa è? Fare una moneta.

Sì, è una moneta che custodisco nel taschino, sotto la veste.

Sì, è quello che possiedo.

Ascoltate questa storia. C'era una volta un uomo molto ricco. Aveva un'azienda affermata e ne aveva un'altra in un paese estero.

Coel un giorno, per i suoi affari, dovette partire per occuparsi dell'altra sua azienda. Doveva stare via moltissimi giorni.

Prima di partire, chiamò i suoi 3 servi fidati, Achitofaz, Stukas e Rocki.

Sto partendo e starò via molto tempo. Vi affido le mie ricchezze. Cercate di farne buon uso. Alla fine me ne renderete conto. Ora, venite nella sala del tesoro uno ad uno.

Vieni, servo Achitofaz, tu sei un tipo in gamba. Per questo ti affido ben 5 talenti. Al mio ritorno me ne renderai conto.

Grazie, padrone!

Vieni, servo Stukas, ti conosco bene e per questo ti affido 2 talenti. Quando tornerò me ne renderai conto.

Grazie, padrone!

Vieni, servo Rocki, a te affido 1 talento. Faremo i conti poi quando tornerò.

Grazie, padrone!

I 3 servi, appena ricevuta quella quantità di talenti, cominciarono a pensare che cosa farne.

IN CASA DI ACHITOFAZ...

Il mio padrone non resterà deluso di me. Farò un grande investimento comprando tutti i terreni sulla collina sopra Gerico; poi vi farò crescere la vite e produrrò vino.

IN CASA DI STUKAS...

So io come fare fruttare questi talenti. Acquisirò un bel po' di terreni, coltiverò ulivi e produrrò olio.

IN CASA DI ROCKI...

Mamma mia. Che farò con questo talento? Ho tanta paura del mio padrone che è terribile.

Meglio andare a sotterrarlo per non rischiare di perderlo.

Carissimi chierichetti ed ancelle, tantissimi auguri di buon anno nuovo. Questo 2021 giunge dopo un anno molto particolare, in cui, in mezzo a tante stranezze e novità, solamente una cosa è rimasta uguale: l'amore che Gesù ha per tutti noi. Vogliamo incominciare questo nuovo tempo che si apre davanti a noi con la stessa identica certezza nel cuore: tutto può succedere, ma Gesù non ci abbandonerà mai! E allora fra zone rosse, gialle e arancio oggi andremo a conoscere una zona che è veramente speciale: il **PRESBITERIO**. In questa zona, in questo luogo della chiesa, Gesù ci manifesta la sua fedeltà venendoci a trovare, e noi siamo chiamati a farci trovare pronti mettendoci in gioco con tutto noi stessi! Non abbiamo paura allora di metterci a servizio, così come ci è possibile nelle nostre varie realtà.

Buon anno nuovo e buon servizio a tutti!
don Francesco

IL PRESBITERIO

Potremmo dire che il presbiterio è il "campo da gioco" del chierichetto e dell'ancella, il luogo dove deve mettersi in azione con tutto il cuore e con tutto il proprio corpo. Infatti il presbiterio è il luogo della chiesa da dove il sacerdote celebra la messa. Generalmente è un luogo rialzato, in modo che tutti possano vedere. Cosa significa questo? Che il ministrante in presbiterio è sempre "in vista", e quindi se si distrae, chiacchiera o continua a muoversi può rischiare di deconcentrare la gente dal dono che Gesù ci fa durante la messa. D'altra parte essere al centro dell'attenzione permette anche di essere da esempio per tutti quanti: stare composti, fare silenzio e rispondere con voce quando bisogna parlare, mettersi in ginocchio ed alzarsi al momento corretto... sono tutte azioni che il chierichetto deve saper svolgere con passione e amore nel presbiterio.



SPAZIO PER L'ASCOLTO...

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Cosa succede quando si scopre qualcosa di bello? Difficilmente riusciamo a contenere la gioia, non vediamo l'ora di condividere quello che abbiamo trovato: una nuova strada, una scorciatoia, un trucco su un gioco online, una nuova ricetta, un negozio con capi bellissimi e prezzi scontatissimi... Tante volte siamo portati a parlare agli altri delle cose che ci rendono felici, delle novità che abbiamo scovato e che vogliamo anche gli altri possano gustare! Così è stato per le prime persone che hanno incontrato Gesù: il loro cuore si è infiammato e hanno indicato ad altre persone quel maestro così diverso dagli altri, così buono, così amorevole con tutti. Lo fa Giovanni Battista, che indica ad Andrea e ad un altro discepolo Gesù. Lo fa Andrea, che, dopo essere stato con Cristo, non vede l'ora di farlo conoscere al fratello Pietro. E noi? Riusciamo a parlare agli altri della gioia di stare con Gesù alla domenica? Riusciamo ad essere testimoni della bellezza di fare servizio per Gesù e della gioia di essere chierichetti ed ancelle?

PER COMPRENDERE

Di questo Vangelo prova a scrivere:

I PERSONAGGI _____

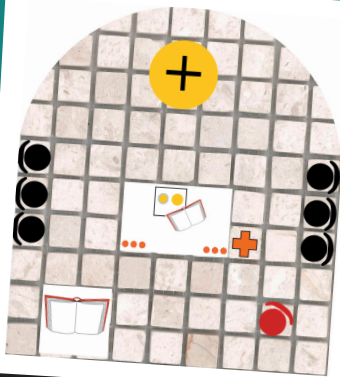
IL LUOGO _____

IL TEMPO _____

CIÒ CHE TI COLPISCE

LA TUA PREGHIERA

L'IMPEGNO



Questo è un presbitero visto dall'alto, con sede, ambone, altare, tabernacolo e sedie. I chierichetti per fare servizio possono occupare una piastrella a testa, stando distanti l'uno dall'altro almeno una piastrella. Quanti chierichetti al massimo possono fare servizio?

NEWS



PER INFORMAZIONI ED INDICAZIONI
RIGUARDO AGLI INCONTRI VOCAZIONALI
VISITARE IL SITO DEL SEMINARIO
www.seminariotreviso.it

O Signore, quando celebriamo la Messa tutta la gente ci guarda, e un po' rischiamo di sentirci come a teatro.

Aiutaci a ricordare che noi non facciamo il nostro servizio per metterci in mostra, ma solamente per servire te:

tu guardi oltre l'apparenza e conosci ciò che abita nel nostro cuore.

Fa' che con il nostro corpo, le nostre azioni e la nostra bravura noi riusciamo a portarti più vicino a tutte le persone. Amen.



PER GIOCARE DA CASA

Riuscirai a comporre l'immagine nera con i pezzi del tangram?

